

Allegato parte integrante

Schema di avviso



“Investiamo nel vostro futuro”

AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO cofinanziate dal Fondo sociale europeo di cui allo Stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell’Agenzia del Lavoro – annualità 2011, adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1182 di data 3 giugno 2011.

Interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati (a valere sull’Asse II Occupabilità ob. spec. E)

Interventi di riqualificazione delle competenze a favore di disoccupati da almeno sei mesi o di età superiore ai 50 anni (a valere sull’Asse III Inclusionione sociale ob. spec. G)

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione:

- del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo - obiettivo 2 “Competitività regionale e Occupazione” 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007;
- di quanto disposto all’art. 6 dal Regolamento provinciale di cui al Decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- dello Stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale, Azioni di competenza dell’Agenzia del Lavoro annualità 2011, adottato con deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1182.

La normativa comunitaria e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di

applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, così come rettificato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006 e s.m.;

- Programma Operativo - ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5770 il 21 novembre 2007;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2006 n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 relativo ai costi ammissibili";
- decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "*Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige di data 3 giugno 2008, n. 23/1-2.
- deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008 n.1819 come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1180 avente ad oggetto: "Modifica dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 (ex art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo, di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008)";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1181 avente ad oggetto: "Approvazione dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 - Operazioni aventi contenuto formativo delegate all'organismo intermedio Agenzia del lavoro";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1182 avente ad oggetto "Approvazione del documento denominato "Stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale - Azioni di competenza dell'Agenzia del lavoro, annualità 2011";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 4 marzo 2011 n. 360 avente per oggetto: "Incarico all'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento di svolgere altre funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo nonché le attività di gestione amministrativo - finanziaria delle stesse azioni".
- deliberazione della Giunta provinciale di data 27 aprile 2011 n. 795 avente per oggetto "Nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo e di formazione continua finanziate dallo Stato per l'anno 2011";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 27 maggio n. 1110 avente ad oggetto " Approvazione dei "Criteri di valutazione delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo e riferibili agli interventi realizzati dall'organismo intermedio Agenzia del lavoro.";
- determinazione dirigenziale del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale n. 163 di data 20 ottobre 2010 "Conferimento di tre incarichi di consulenza, ai sensi dell'articolo 39 sexies, comma 2, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, per il supporto all'azione del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali di intervento formativo, secondo quanto previsto dall'art. 8 punto 5 del Regolamento concernente "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo".

La documentazione di supporto alla stesura delle proposte progettuali nonché la modulistica, la guida alla

descrizione progettuale e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Agenzia del Lavoro www.agenzia lavoro.tn.it - Area azioni FSE – Area enti – Documenti e Modulistica.

La modulistica di presentazione e gestione è consultabile sul sito della Provincia www.modulistica.provincia.tn.it.

2. Interventi finanziabili, obiettivi e risorse disponibili.

Con il presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultano interessati e dispongano dei requisiti previsti nel successivo punto 3 a presentare proposte di interventi formativi rientranti nelle due tipologie di azione indicate nel documento “Stralcio del programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell’Agenzia del Lavoro – annualità 2011” così come approvato dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1182 di seguito riportate:

- Interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati (Asse II Ob. Specifico E);
- Interventi di riqualificazione delle competenze a favore di disoccupati da almeno sei mesi o di età superiore ai 50 anni (Asse III Ob. Specifico G).

Gli interventi finanziabili rientrano nelle tipologie di attività a carattere formativo, di cui al capo II della sezione I del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.

Le risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso, suddivise tra le due tipologie di Intervento citate, ammontano a:

- 1.806.000,00 euro per gli Interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati (asse II Ob. specifico E);
- 3.509.999 euro per gli Interventi di riqualificazione delle competenze a favore di disoccupati da almeno sei mesi o di età superiore ai 50 anni (asse III Ob. specifico G).

I progetti verranno valutati e collocati in graduatorie utili per la finanziabilità dall’Agenzia del Lavoro. Il loro effettivo finanziamento e conseguente realizzazione sono subordinati alle scelte operate, nell’ambito degli interventi formativi a catalogo, dai potenziali utenti delle stesse.

Si darà luogo all’attivazione di percorsi formativi nuovi o rieditati solo fino all’esaurimento delle risorse disponibili sopra richiamate, fatte salve eventuali ulteriori successive integrazioni.

3. Soggetti proponenti e requisiti degli affidatari.

Possono partecipare al presente Avviso, mediante presentazione di proposte progettuali (in lingua italiana), tutti i soggetti pubblici e privati aventi sede legale nell’Unione Europea e con finalità statutaria la formazione professionale.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d’impresa e/o A.T.I. (con l’indicazione dell’impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l’indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l’offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.E.I.E. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.E.I.E. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

L'effettivo affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili (in graduatoria) è condizionato all'accreditamento del soggetto proponente secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e dal presente Avviso che specifica i requisiti richiesti. Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento temporaneo d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.E.I.E.

A tal fine, a norma dell'art. 13 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento presso la Struttura provinciale competente (Servizio Europa) completa di ogni documentazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dal successivo paragrafo 12, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

4. Soggetti destinatari degli interventi

I destinatari delle azioni riferibili all'Asse II Ob. Spec. E "*Interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati*" sono i lavoratori disoccupati (anche in mobilità) a prescindere dalla durata di questa iscritti ai centri per l'impiego della provincia di Trento. Sono esclusi gli inoccupati e gli espulsi dal settore agricolo.

I destinatari delle azioni riferibili all'Asse III Ob. Spec. G "*Interventi di riqualificazione delle competenze a favore di disoccupati da almeno sei mesi o di età superiore ai 50 anni*" possono essere solo lavoratori o soggetti svantaggiati. Nella fattispecie, mutuando il concetto di lavoratore svantaggiato dal Regolamento (CE) n. 800/2008, art. 2, paragrafo 1, numero 18), si considerano destinatari i seguenti lavoratori:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età.

Possono quindi risultare destinatari solo i citati lavoratori svantaggiati che risultino disoccupati (anche in mobilità), iscritti ai centri per l'impiego della Provincia di Trento.

Sono esclusi gli inoccupati e gli espulsi dal settore agricolo.

5. Caratteristiche dei percorsi formativi

Le ipotesi progettuali presentate nell'ambito delle due tipologie di intervento formativo richiamate (Asse II Ob. Spec. E e Asse III Ob. Spec. G) devono rispecchiare gli obiettivi e i contenuti indicati nel documento "Stralcio del programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell'Agenzia del Lavoro – annualità 2011" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1182.

L'articolazione dei diversi contenuti e le modalità da adottare in termini didattici sono riassunte di seguito.

A) percorsi da 200 ore per categorie di competenze specifiche

Si tratta di percorsi della durata standard di 200 ore procapite.

Le azioni possono essere articolate in:

- Docenza d'aula;
- Esercitazioni pratiche in laboratorio;
- Simulazioni;
- Brevi stage di carattere orientativo e socializzante (max 40 ore procapite)

B) percorsi da 400 ore per settori di attività economica

Si tratta di percorsi della durata standard di 400 ore procapite.

Le azioni possono essere articolate in:

- Docenza d'aula;
- Esercitazioni pratiche in laboratorio;
- Simulazioni;
- Visite di studio;
- Brevi stage di carattere orientativo e socializzante (max 80 ore procapite)
- Stage professionalizzanti in contesto locale (max 120 ore procapite)

C) percorsi da 600 ore per grandi gruppi professionali

Si tratta di percorsi della durata standard di 600 ore procapite.

Le azioni possono essere articolate in:

- Docenza d'aula;
- Esercitazioni pratiche in laboratorio;
- Simulazioni
- Visite di studio;
- Brevi stage di carattere orientativo e socializzante (max 80 ore procapite)
- Stage professionalizzanti in contesto locale (max 200 ore procapite)
- Periodi di formazione linguistica all'estero (max 120 ore procapite)
- Periodi di stage all'estero, in contesti particolarmente professionalizzanti

Oltre ai contenuti richiesti e funzionali all'acquisizione di competenze specifiche oggetto di intervento, sono proposti contenuti obbligatori pur con intensità dei percorsi pertinenti, variabile a seconda delle caratteristiche dei gruppi in formazione, quali:

- Igiene e sicurezza sul posto di lavoro
- Metodologie e tecniche per un'efficace ricerca attiva del lavoro
- Diritto del lavoro con particolare riferimento al diritto sindacale

Per tutte le tipologie di interventi oggetto del presente Avviso:

- A) una particolare attenzione dovrà essere dedicata all'appropriazione, da parte dei partecipanti, di metodologie, tecniche e sensibilità idonee a favorire dei processi di apprendimento permanente (imparare ad imparare);
- B) è possibile prevedere momenti di formazione ad utenti gestiti in gruppo unitario o in sottogruppi (minimo di 3 persone) programmando lezioni a contenuto uguale o diversificato in funzione delle particolari esigenze emerse in sede di attuazione, con i soli vincoli del rispetto della durata corsuale e della presenza dei moduli obbligatori;

C) Elemento centrale della “personalizzazione” sarà rappresentato dalle azioni definite di “supporto all’apprendimento”. Tali azioni sono destinate a favorire l’apprendimento di quelle dimensioni psico-sociali che rappresentano “l’abito lavorativo” indispensabile per favorire l’adattabilità e l’occupabilità dei senza lavoro. Esse si concretizzano in interventi di sensibilizzazione, orientamento, transizione e supporto all’inserimento in contesti lavorativi e ai processi di apprendimento. Lo svolgimento di tali azioni, o altre motivate dalle caratteristiche del target di riferimento, chiamano in causa figure nuove ai processi tradizionali di apprendimento quali mentor, coacher, counsellor, ecc. Il monte ore massimo per le citate attività è di **3 ore procapite** per gli interventi riferibili *all’Asse II Ob. Spec. E* e di **5 ore procapite** per gli interventi riferibili *all’Asse III Ob. Spec. G*. Le attività di supporto potranno legittimamente essere svolte durante il periodo formativo e/o al termine dello stesso, non oltre due settimane dal termine delle attività formative. Le azioni di supporto non rientrando nella durata corsuale possono essere modificate rispetto alla proposta progettuale, fino al raggiungimento del monte ore massimo previsto per raccordarsi ad eventuali diverse necessità intervenute (fermo restando che il finanziamento massimo concesso non può in nessun caso aumentare). La frequenza delle stesse non è obbligatoria, ma è cura dell’Ente informare l’utenza sull’importanza dell’attività di accompagnamento, completamento e sostegno del percorso formativo e programmare l’attività per gli interessati. Per le azioni di supporto non è prevista indennità di frequenza.

Codifiche per inserimento nel sistema informativo per Aree di intervento

			2E.28A			3G.17A
	N. Interventi indicativo	N. Beneficiari indicativo	OBIETTIVO SPECIFICO E) - Asse II – OCCUPABILITA'	N. Interventi indicativo	N. Beneficiari indicativo	OBIETTIVO SPECIFICO G) - Asse III – INCLUSIONE SOCIALE
Area di intervento PERCORSI DA 200 ORE per categorie di competenze specifiche						
Capacità comunicative, di rapporto con i clienti, di coordinamento e di lavoro in autonomia	4	60	2E.28A.a	6	90	3G.17A.a
Capacità di comunicazione in lingua straniera, di problem solving e di ideazione	4	60	2E.28A.b	9	135	3G.17A.b
Capacità informatiche, amministrative ed operative	5	75	2E.28A.c	9	135	3G.17A.c
Area di intervento PERCORSI DA 400 ORE per settori di attività economica (5) (Escluse le professioni nel comparto sanitario)	6	90	2E.28A.d	11	165	3G.17A.d
Area di intervento PERCOPRSI DA 600 ORE per grandi gruppi professionali (6)						
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2	30	2E.28A.e	4	60	3G.17A.e
Professioni qualificate nel settore tecnico	1	15	2E.28A.f	3	45	3G.17A.f

(5) **I settori di attività economica** considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 29 raggruppamenti di attività economiche definiti ad hoc sulla base del piano di campionamento teorico:

1. Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati
2. Servizi informatici e delle telecomunicazioni
3. Servizi avanzati di supporto alle imprese
4. Costruzioni
5. Studi professionali
6. Commercio al dettaglio
7. Servizi finanziari e assicurativi
8. Commercio all'ingrosso
9. Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto
10. Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone
11. Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio
12. Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali
13. Istruzione e servizi formativi privati
14. Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone
15. Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo
16. Servizi dei media e della comunicazione
17. Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere
18. Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)
19. Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
20. Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli
21. Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature
22. Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici
23. Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi
24. Industrie del legno e del mobile
25. Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e installaz.
26. Industrie della gomma e delle materie plastiche
27. Industrie della carta, cartotecnica e stampa
28. Estrazione di minerali
29. Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere

(6) **I grandi gruppi professionali** corrispondono all'aggregazione delle figure professionali secondo i 9 grandi gruppi professionali, definiti da un codice a 1 cifra, previsti dalla classificazione gerarchica delle professioni ISTAT:

1. Dirigenti
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione
3. Professioni tecniche
4. Impiegati
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi
7. Operai specializzati
8. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili
9. Professioni non qualificate

Ai fini espositivi dei dati Excelsior, il grande gruppo 6 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca) è aggregato al grande gruppo 7 (Operai specializzati).

6. Modalità per la presentazione della domanda

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attività formative finanziabili in base al presente avviso, devono utilizzare la procedura informatica per la presentazione delle ipotesi progettuali. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.agenzialavoro.tn.it> e seguire il percorso Area azioni FSE – Area enti – dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria e il collegamento per la **Registrazione**, qualora il soggetto proponente non fosse già registrato. A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente può accedere all'area riservata **Presentazione progetti** ove compilare online la proposta progettuale che si compone della documentazione prevista dal presente avviso (cfr punto n. 8).

Il sistema informativo non consente di confermare in modo definitivo la proposta progettuale in assenza dei moduli obbligatori.

La proposta progettuale completa di tutti gli allegati elencati al paragrafo 8, deve essere stampata, sottoscritta e presentata anche in forma cartacea (una sola copia).

I documenti devono essere timbrati e firmati dal legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto proponente).

La documentazione può essere:

a) consegnata a mano, raccolta in una busta recante all'esterno la denominazione del Soggetto proponente, con ricevuta di consegna, oppure inviata tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante) al seguente indirizzo:

Agenzia del Lavoro
Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo
Via Guardini, 75 – VI piano
38121 TRENTO

b) trasmessa tramite fax al numero +39 0461 496038 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso). Il fax deve obbligatoriamente essere corredato da una lettera accompagnatoria con indicazione della denominazione del Soggetto proponente, il titolo e il codice del progetto.

7. Termini per la presentazione

La data di scadenza per la presentazione delle ipotesi progettuali, complete dei documenti elencati al punto 8, è unica ed è fissata per il giorno **4 luglio 2011** entro le ore 12.30.

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale per ogni area di intervento formativo indicata nella tabella di cui al punto 5 e citate nel documento “Stralcio del programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell’Agenzia del Lavoro – annualità 2011”.

Le proposte progettuali possono essere presentate al succitato Ufficio dell’Agenzia del Lavoro a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

8. Documenti da presentare

Le proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti si compongono dei seguenti documenti:

- **Istanza di partecipazione** all'Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 euro) (modello A);
- **Disposizioni generali di contratto** sottoscritte dal legale rappresentante;
- **Descrizione progettuale** (modello B). Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti di ammissibilità indicati nel documento "Guida alla formulazione della descrizione progettuale", allegato parte integrante del presente Avviso e pubblicato sul sito dell'Agenzia del Lavoro. La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva;
- **Preventivo finanziario** (modello C);
- Eventuale **dichiarazione di ATI, ATS, RTI ecc.** costituita o intenzionale (modello D);
- **Delega** qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività (modello E).

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione;
- **non ancora costituiti**: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di contratto, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E. Inoltre dovrà essere inviata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

9. Requisiti di ammissibilità

L'Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agenzia del Lavoro effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

In particolare sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- descrizione non in lingua italiana;
- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della versione cartacea della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, delle disposizioni generali di contratto, dell'istanza di partecipazione all'avviso e il riepilogo dei moduli del progetto ed eventuale delega;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancanza della copia dell'atto costitutivo dell'A.T.I., A.T.S., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. non accreditati o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della **firma** (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, sulle disposizioni generali di contratto e sull'istanza di partecipazione all'avviso; nel caso di A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E ed eventuale delega:
 - **costituiti**, la **firma** su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI;
 - **non costituiti**, la **firma** su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- soggetti a cui l'accreditamento sia stato sottoposto a misura di cui all'art. 19 del Regolamento provinciale DPP 9 maggio 2008 n. 18-125/Leg..

10. Criteri e procedure di valutazione

I progetti ritenuti ammissibili sono valutati secondo i criteri e le procedure stabilite nel decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (artt. 7 e 8) e nello specifico dal Nucleo Tecnico di Valutazione nominato ai sensi dell'art. 8 dello stesso Regolamento.

I criteri di valutazione e relativi punteggi attribuibili sono quelli descritti nella “Griglia di valutazione” relativa agli interventi di formazione destinati a soggetti disoccupati, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 27 maggio 2011 n. 1110. Sono ritenuti approvabili solo i progetti che ottengano i punteggi minimi stabiliti nella citata griglia.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento “Guida alla formulazione della descrizione progettuale” sopracitata. La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l’attuazione dell’intervento.

La mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all’importanza degli elementi mancanti.

Il Nucleo Tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, può assegnare uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile).

Al punto 5 del presente Avviso sono descritti alcuni elementi/caratteristiche del percorso formativo oggetto di attenzione, che potranno dare luogo a punteggi specifici, quali la progettazione di percorsi personalizzabili in ragione delle attitudini e delle aspirazioni dei singoli e l’utilizzo di metodologie e sensibilità idonee a favorire i processi di apprendimento permanente (“imparare ad imparare”).

L’Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell’Agenzia del Lavoro, comunica l’avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 “Normativa provinciale sul procedimento amministrativo e sull’accesso ai documenti” e s.m.i.

11. Costi ammissibili e parametri

La preventivazione e consuntivazione degli oneri di gestione deve avvenire esclusivamente mediante il regime cosiddetto semplificato, che consiste nel solo rispetto del parametro di costo per ora di formazione.

L’utilizzo del regime semplificato richiede di rispettare esclusivamente le soglie di costo di seguito definite, che fanno riferimento alla durata standard fissata per il percorso formativo. Tali parametri sono stati individuati sulla base di un’analisi degli oneri “storici” relativi ad azioni analoghe.

In relazione alle due tipologie di Interventi promossi dal presente Avviso, i parametri di costo sono differenziati a seconda della durata del percorso formativo, in particolare:

A) Interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati (Asse II Ob. Specifico E):

- per i percorsi di durata formativa pari a 200 ore: euro 20,00 massimi per ora di formazione;
- per i percorsi di durata formativa pari a 400 ore: euro 18,00 massimi per ora di formazione;
- per i percorsi di durata formativa totale pari a 600 ore: euro 14,00 massimi per ora di formazione;

B) Interventi di riqualificazione delle competenze a favore di disoccupati da almeno sei mesi o di età superiore ai 50 anni (Asse III Ob. Specifico G):

- per i percorsi di durata formativa pari a 200 ore: euro 23,00 massimi per ora di formazione;
- per i percorsi di durata formativa pari a 400 ore: euro 20,00 massimi per ora di formazione;
- per i percorsi di durata formativa totale pari a 600 ore: euro 15,00 massimi per ora di formazione;

Il preventivo finanziario del corso va costruito sulla base di un numero di partecipanti pari a 15 unità.

Il costo totale del corso esonibile a preventivo sarà quindi calcolato moltiplicando la durata del percorso formativo per il parametro di costo orario per il numero dei partecipanti (es: 200 ore x 20,00 euro x 15 part. = 60.000,00 euro).

Nel preventivo finanziario dovrà essere applicata la distinzione fra oneri diretti e oneri indiretti, secondo la regolamentazione pertinente.

In particolare la Provincia autonoma di Trento ha definito l'ammontare dei costi indiretti a computazione forfetaria pari al 20% dei costi diretti. Si ricorda che il tasso di forfetizzazione così individuato rimane costante nel corso dell'operazione, fino alla sua conclusione, non è possibile pertanto alcuna variazione in aumento del tasso.

In sede di rendicontazione finale l'Ente gestore sarà chiamato a rispettare il medesimo parametro di costo orario massimo per ora di *formazione totale* intesa come il prodotto tra la durata corsuale standard del percorso formativo e il numero degli allievi effettivamente iscritti all'avvio delle azioni formative, fermo restando il rispetto del totale finanziamento approvato.

L'Ente Gestore deve garantire ai partecipanti alla formazione, all'interno del finanziamento concesso, il servizio di vitto. In particolare dovrà essere fornito il buono pasto per un valore di euro 5,29 qualora si raggiungano le 6 ore di formazione giornaliera. Non è ammessa la riconoscibilità degli oneri di alloggio per le fasi di formazione in provincia (compreso il pasto serale).

12. Formulazione della graduatoria.

Viene formulata una graduatoria per ciascuna area di intervento formativo indicata nel documento "Stralcio del programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell'Agencia del Lavoro – annualità 2011".

I progetti vengono collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito.

Qualora più progetti abbiano ottenuto il medesimo punteggio, viene data precedenza a quello/i con costo per unità di formazione inferiore (costo totale/(durata corsuale x numero partecipanti)) e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Vengono approvati un numero massimo di progetti pari al numero di interventi previsto nel summenzionato "Stralcio", e questi andranno a formare le graduatorie di finanziabilità. Le restanti ipotesi progettuali saranno considerate non finanziabili e non saranno inserite nelle graduatorie di finanziabilità.

Le graduatorie dei progetti, sono approvate, con determinazione dirigenziale dell'Agencia del Lavoro. Solo i progetti approvati e inseriti nelle graduatorie di finanziabilità verranno pubblicizzati dall'Amministrazione e proposti ai potenziali destinatari degli interventi a condizione che il soggetto proponente risulti accreditato, in caso contrario il progetto sarà proposto ai potenziali destinatari solo con il perfezionamento dell'accreditamento.

Le graduatorie sono pubblicate nel sito internet dell'Agencia del Lavoro www.agenzialavoro.tn.it – Area azioni FSE – Area enti – Graduatorie.

13. Decadenza dalle graduatorie di finanziabilità.

I soggetti titolari di progetti approvati e inseriti in graduatoria di finanziabilità, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- a seguito di mancata attivazione del procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 13 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli

- interventi della Provincia cofinanziati del Fondo sociale europeo”;
- a seguito di diniego dell’accreditamento, pur avendo attivato il procedimento di accreditamento nei termini previsti;
 - a seguito di rinuncia dell’accreditamento ai sensi dell’articolo 17 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti che comportino la revoca dell’accreditamento stesso;
 - mancata attivazione del percorso formativo entro i termini stabiliti.

14. Procedure di attivazione.

Il finanziamento e affidamento in gestione potrà avvenire nel momento in cui l’Ente di formazione avrà raccolto almeno 15 richieste di partecipazione al corso. Non è stabilito il numero massimo dei partecipanti, ciò sarà a discrezione dell’Ente e dipenderà dalla tipologia formativa e dalla disponibilità di attrezzatura/strumentazione eventualmente necessaria alla realizzazione delle lezioni.

L’Ente di formazione titolare del percorso formativo in oggetto è quindi tenuto, una volta raccolta la quindicesima iscrizione, a inviare all’Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell’Agenzia del Lavoro, la richiesta di attivazione del corso riportante la presunta data di avvio (data indicativa), il numero dei partecipanti e la sede di svolgimento.

Al fine di assicurare la ricezione di tale comunicazione da parte del suddetto Ufficio, tale richiesta dovrà essere inviata sia via e-mail, sia via fax al numero +39 0461 496038, faranno fede la data e l’ora di ricezione del fax.

L’Agenzia del Lavoro adotterà un atto di finanziamento dei progetti, nello specifico una determinazione dirigenziale dell’Agenzia del Lavoro, dalla data di approvazione delle graduatorie di finanziabilità e fino ad esaurimento delle risorse secondo la seguente tempistica.

Tutte le richieste di attivazione corsi pervenute in una determinata settimana saranno oggetto di finanziamento nei 15 giorni successivi e il corso dovrà prendere avvio nella settimana immediatamente successiva a questi quindici giorni e così per le richieste pervenute di settimana in settimana. Non saranno prese in considerazione le richieste di attivazione del corso che indicano una presunta data di avvio inferiore ai 15 giorni dalla comunicazione di cui sopra.

Sarà cura dell’Amministrazione comunicare all’Ente, per vie formali, l’avvenuto finanziamento del corso.

15. Richieste di partecipazione degli utenti.

Gli utenti destinatari delle azioni formative dovranno presentare le richieste di partecipazione alle attività formative presso il Centro per l’impiego di Trento o presso le sedi territoriali dello stesso, in nessun caso presso l’Ente gestore dell’attività formativa.

Gli operatori del Centro per l’impiego assicureranno ai richiedenti un servizio di informazione, orientamento ed accompagnamento alla scelta, tenuto conto delle aspettative, conoscenze pregresse, saperi, capacità e bisogni.

Con la medesima istanza il soggetto potrà fare richiesta di partecipazione ad un SOLO percorso formativo, scegliendo tra quelli inseriti nelle graduatorie di finanziabilità.

In questa fase ciascun richiedente riceverà dal Centro per l’Impiego un “codice di adesione”, da utilizzare in seguito per la formale iscrizione al percorso formativo.

L’Ente gestore del percorso formativo visualizzerà nel sistema informativo tutti i soggetti che hanno selezionato e scelto il suo corso di formazione. Sarà cura dell’Ente raggiungere telefonicamente l’utente e chiederne la conferma alla partecipazione al corso selezionato e il “codice di adesione”.

Al raggiungimento della quindicesima conferma di adesione ad un percorso formativo, l’Ente di

formazione titolare del percorso formativo dovrà attivarsi inviando all'Agenzia del Lavoro, Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo, la richiesta di attivazione del corso secondo quanto descritto al punto 14.

Lo stesso Ente gestore è tenuto a raccogliere, durante la prima lezione la domanda di iscrizione e il modulo informativo debitamente compilati e firmati dall'utente. Entrambi i documenti devono essere consegnati entro 20 giorni dalla data di avvio dall'Ente alla Struttura Multifunzionale Territoriale "Ad Personam", che provvederà ad inserire i dati nell'apposito Sistema Informativo.

Terminata l'attività formativa l'utenza potrà presentare una nuova richiesta di partecipazione, secondo le medesime modalità.

In ogni caso l'utenza non potrà frequentare nello stesso periodo due o più attività formative a cofinanziamento del Fondo sociale europeo, anche se gli orari di svolgimento delle attività lo permettessero.

La richiesta di partecipazione presentata dall'utenza, contenente la scelta del corso di interesse, non potrà essere variata per un periodo di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Trascorso tale periodo senza che il percorso prescelto sia stato attivato, l'utenza potrà variare la propria richiesta. L'utenza potrà altresì variare la propria richiesta in caso di decadenza e/o ritiro dell'attività formativa dalle graduatorie di finanziabilità.

16. Erogazione delle indennità di frequenza ai partecipanti.

Le indennità di frequenza ai partecipanti vengono erogate dall'Agenzia del Lavoro solo ai partecipanti privi di qualsiasi tipologia di sostegno al reddito (escluso reddito di garanzia).

Esse non sono da considerarsi all'interno del costo totale di progetto di cui sopra. Si sottolinea che è cura infatti dell'Amministrazione erogare, direttamente ai beneficiari aventi titolo, la citata indennità di frequenza nella misura definita nel Protocollo d'Intesa relativo alle "Azioni per affrontare nel 2011 l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica" siglato tra la Provincia Autonoma di Trento e le parti sindacali, economiche e datoriali l'11 febbraio 2011.

A titolo informativo, l'importo dell'indennità di frequenza si differenzia a seconda della durata del corso di formazione.

In particolare l'ammontare è:

- per i percorsi di durata formativa pari a 200 ore: 700,00 euro;
- per i percorsi di durata formativa pari a 400 ore: 1.400,00 euro;
- per i percorsi di durata formativa pari a 600 ore: 2.100,00 euro.

La corresponsione dell'indennità di frequenza è vincolata ad una frequenza minima del 90% delle ore del corso, il mancato raggiungimento di tale limite precluderà per intero l'attribuzione della indennità di frequenza.

L'erogazione dell'indennità avverrà secondo le seguenti modalità:

- per i percorsi di durata formativa pari a 200 ore: erogazione in un'unica soluzione al termine delle attività formative;
- per i percorsi di durata formativa pari a 400 e 600 ore: erogazione in due tranches, la prima ad esecuzione della metà delle ore corsuali per un importo pari alla metà della indennità di frequenza, se l'allievo ha frequentato un numero di ore che permetta il raggiungimento della frequenza minima del 90%; la seconda al termine del percorso per l'importo restante. (Es. percorso da 600 ore 90% = 540 ore se a metà percorso ha frequentato solo 230 ore non potrà raggiungere il 90%)

Come richiamato nei “Criteri”, al fine di permettere l’erogazione del beneficio ai corsisti, l’Ente gestore dovrà trasmettere all’Amministrazione le domande di liquidazione dell’indennità di frequenza compilate dai partecipanti, unitamente ad una propria attestazione relativa al numero di ore di formazione frequentate dagli stessi, come risultanti dai Registri di corso, e all’esito complessivamente positivo del periodo di formazione svolto (con riferimento alle sole ore corsuali, escluse le attività di “supporto all’apprendimento”).

Tali documenti dovranno essere consegnati all’Amministrazione secondo le seguenti tempistiche:

- per i percorsi di durata formativa pari a 200 ore: entro 10 giorni dal termine delle attività formative;
- per i percorsi di durata formativa pari a 400 e 600 ore: entro 10 giorni dal raggiungimento della metà delle ore corsuali per la prima tranche; entro 10 giorni dal termine del percorso per la seconda tranche (solo attestazione).

17. Affidamento in gestione.

Il presente avviso costituisce esecuzione di quanto disposto all’art. 6 del Decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto “*Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo*” per l’affidamento in gestione di interventi aventi contenuto formativo a soggetti accreditati, di cui in particolare alla lettera a) comma 3 dell’art. 4 dello stesso decreto.

Possono essere affidati in gestione e finanziati esclusivamente i progetti presentati da Soggetti accreditati secondo quanto previsto dalla sezione III del Decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.

I rapporti giuridici fra Provincia autonoma di Trento e il Soggetto attuatore si basano su offerte contrattuali avanzate dallo stesso, in sede di riscontro all’Avviso, e sulla loro accettazione da parte dell’Agenzia del Lavoro, tramite determinazione dirigenziale. Il rapporto contrattuale verrà quindi perfezionato con successiva lettera di affidamento in gestione.

18. Obblighi del soggetto affidatario e norme di attuazione dell’attività.

Gli obblighi del soggetto affidatario sono precisati nelle “Disposizioni generali di contratto”.

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte dell’Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo tramite lettera di affidamento in gestione. Esse devono essere realizzate secondo quanto previsto nei “Criteri” di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1181 “Approvazione dei “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma operativo Ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 - Operazioni aventi contenuto formativo delegate all’organismo intermedio Agenzia del lavoro”, contenenti tra l’altro anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai citati Criteri.

19. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi.

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti i progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un’impresa (anche individuale). E’ obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare

parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega nonché di presentare in allegato la "denuncia di delega" (modello E).

Le disposizioni e i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri".

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento di valutazione verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali"

21. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi a Giovanna Madau, tel. 0461/491236 o 0461/499602 Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agenzia del Lavoro via Guardini 75 Trento indirizzo di posta elettronica giovanna.madau@provincia.tn.it.